



COMUNICATO STAMPA

DE TOMASO: UN'OFFERTA CHE CANCELLA I LAVORATORI

La Fiom CGIL rende noto che questa mattina in Tribunale a Torino sono state aperte le due buste con le offerte di acquisto per la De Tomaso in procedura fallimentare: una della società svizzera L3 Holding S.A. e una della Ideal Team Ventures Ltd, con base alle British Virgin Islands.

La prima offerta oltre all'acquisto dei marchi comprende un piano industriale che prevede l'assunzione di 60 lavoratori ex De Tomaso nel 2017 ed ulteriori assunzioni nel quinquennio successivo fino ad arrivare a circa 350 lavoratori, mentre la seconda offerta è relativa al solo acquisto dei marchi, senza alcun progetto industriale né occupazionale.

Nel corso della successiva gara al rialzo è prevalsa l'offerta economica della Ideal Team Ventures Limited limitata ai soli marchi.

Il Tribunale si è riservato di valutare approfonditamente le offerte entro 10 giorni durante i quali sono ancora possibili ulteriori offerte e rilanci economici sia da parte di L3 Holding S.A. che da parte di altre imprese che fino ad oggi non hanno manifestato formale interesse.

E' grande la delusione delle lavoratrici e dei lavoratori della De Tomaso, tutti licenziati a fine anno, che si aspettavano un nuovo progetto industriale che potesse riassorbire, almeno in parte, il patrimonio di lavoro e competenze professionali della De Tomaso.

Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Cgil Piemonte e **Federico Bellono**, segretario generale della Fiom Cgil di Torino hanno dichiarato:

"è assordante il silenzio del sistema delle imprese torinese di fronte alla distruzione di questo grande patrimonio industriale così come risulta, nei fatti, largamente insufficiente l'impegno delle Istituzioni locali e del Governo a tutela di centinaia di lavoratori e delle produzioni piemontesi.

Il sistema delle imprese e le Istituzioni non possono sottrarsi all'impegno di garantire la ricollocazione dei lavoratori licenziati.

Facciamo appello innanzitutto al Tribunale di Torino perchè sia pienamente valutato il valore dei progetti manifatturieri e la loro ricaduta occupazionale, e chiediamo alla Regione Piemonte di utilizzare questi dieci giorni per esercitare un ruolo di sostegno a favore delle nuove iniziative industriali sollecitando altresì eventuali nuove offerte."

Torino, 27 febbraio 2015

UFFICIO STAMPA FIOM CGIL TORINO